



Il presente atto è stato Pubblicato all'Albo Pretorio
di questo Comune al N° _____
dal 16-06-2016
al 01-07-2016
L'incaricato della pubblicazione

COMUNE DI STRONGOLI

PROVINCIA DI CROTONE COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.RO 5 DEL 30-05-2016

OGGETTO: Determinazione tariffe TARI Tassa Rifiuti per l'anno 2016.

L'anno duemilasedici questo giorno trenta del mese di maggio alle ore 16:00 nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio si é riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. GULIZIA SALVATORE nella qualità di CONSIGLIERE.

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	P/A	COGNOME E NOME	P/A
LAURENZANO MICHELE	P	BENINCASA FRANCESCO	P
MANCUSO SIMONA	P	CATANZARO GAETANO	P
BENINCASA TERESA	A	FIORITA FRANCESCO	P
ALOE PAOLO	P	BOMPIGNANO LETTERINA	P
SGRO' MARIA	P	GALLO DIONISIO SALVATORE	P
GULIZIA SALVATORE	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assessori esterni:

Partecipa il Segretario Comunale PIGNERI ROSINA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente relaziona sul punto posto all'ordine del giorno riguardante le tariffe TARI.
Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere di minoranza Fiorita per quanto attiene le tariffe TARI per l'esercizio 2016 dichiara di votare contro l'approvazione delle stesse.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi.

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC);

composta di tre distinti prelievi:

l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;

la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28, in data 07/10/2014, il quale all'articolo 3, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi

per l'anno 2016 di € 891.415,00, così riparti:

COSTI FISSI € 20.000,00

COSTI VARIABILI € 871.415,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 12/06/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

o la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche Autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, COMUNE DI STRONGOLI (KR)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30-05-2016

comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamato l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011,

il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto l'art. 1, comma 26, legge 08/12/2015, n. 208, con la é sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Acquisto agli atti il parere favorevole

dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Fiorita – Bompignano e Gallo);

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 3 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze

COMUNE DI STRONGOLI (KR)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30-05-2016

domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

2) di quantificare in €. 891.415,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata

l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

allegato A)

alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 30.05.2016

COMUNE DI STRONGOLI (KR)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30-05-2016

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 91,01% e utenze non domestiche 8,99%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall’art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013.%;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 91,01% e il 8,99% è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui applicando l’agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa
						Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	44.600,00	0,79	462,00	1,00	0,126345
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	43.126,00	0,44	378,00	1,50	0,070369
						127,634215
						191,451323

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	36.796,58	0,01	340,70	2,00	0,001599	255,268431
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	40.566,00	0,31	381,00	2,60	0,049578	331,848960
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	11.661,00	0,28	118,00	2,91	0,044780	371,415567
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.313,00	0,01	34,00	3,40	0,001599	433,956332

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	8.191,00	0,44	3,90	0,017007	0,777829
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	324,00	0,74	6,55	0,028604	1,306354
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	120,00	0,57	5,04	0,022032	1,005195
2 .11	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	578,00	1,08	9,50	0,041746	1,894713
2 .12	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.863,00	1,17	10,30	0,045225	2,054267
2 .13	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	368,00	0,79	6,93	0,069577	3,589982
2 .14	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.369,00	1,00	8,00	0,038654	1,595547
2 .15	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	535,00	1,50	13,22	0,057981	2,636642
2 .17	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	239,00	0,91	11,00	0,035175	2,193878
2 .21	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	17,00	1,67	14,69	0,064552	2,929824
2 .22	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	233,00	1,50	13,21	0,057981	2,634648
2 .23	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	362,00	0,92	8,11	0,035561	1,617486
2 .24	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	608,00	8,00	70,00	0,309232	13,961044
2 .25	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	15,00	6,33	55,70	0,244680	11,109002
2 .26	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.137,00	5,00	35,00	0,193270	6,980522
2 .27	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2.224,00	2,44	21,50	0,094316	4,288034
2 .30	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	274,00	2,45	21,55	0,094702	4,298007

COMUNE DI STRONGOLI (KR)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30-05-2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to GULIZIA SALVATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIGNERI ROSINA

Il sottoscritto responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal Messo Comunale, incaricato del servizio:

A T T E S T A

- che copia della presente deliberazione é stata pubblicata sul sito Web istituzionale di questo comune alla sezione Albo pretorio On-Line accessibile al pubblico (art. 32 c.1 D.Lgs 18-06-2009, n. 69) per quindici giorni dal 16-06-2016 n. 346 registro pubblicazioni..

Strongoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to

E' copia conforme all'originale.

Strongoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

E' stata deliberazione é stata pubblicata sul sito Web istituzionale di questo comune alla sezione Albo pretorio On-Line accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi, a partire dal 16-06-2016 .

E' divenuta esecutiva il 27-06-2016 :

- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);
☐ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U.);

Strongoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to
